Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi
P.zza della Resistenza 54 – 51100 Pistoia tel. 0573/372012, fax 0573/372024, e-mail l.gentilini@provincia.pistoia.it

Prot. n. *Pistoia,*

VERBALE RIUNIONE DEL 27/01/2010

Oggetto: Ditta LADURNER S.p.A. – Termovalorizzatore di Montale.
D.Lgs. 59/2005. Autorizzazione integrata ambientale. Gestione rifiuti speciali non pericolosi con codici "specchio" e emissioni sonore.

Il giorno 27/01/2010 alle ore 10.30, presso i locali del Servizio Tutela dell'Ambiente della Provincia di Pistoia, a seguito di convocazione di cui alla nota prot. n° 4913 del 13/01/2010, si sono riuniti i tecnici degli enti di seguito riportati:

Dott. For. G.Ariberto Merendi	Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente
P.I. Luca Gentilini	Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Cristina Capannoli	Provincia di Pistoia - Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Serena Perissi	A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia;
Dott. Michelagiolo Bolognini	Azienda USL n° 3 di Pistoia
TDP Enrico Goti	Azienda USL n° 3 di Pistoia
Dott. David Scartagli	Sindaco del Comune di Montale
Geom. Mario Antonelli	Comune di Montale

Il Dott. Merendi apre la riunione ringraziando i partecipanti della propria presenza per poi passare a precisare le finalità dell'odierno incontro che si rende necessario al fine di:

1) portare a conoscenza degli esiti del sopralluogo all'impianto in oggetto, effettuato in data 15/12/2009 da ARPAT e Provincia, finalizzato ad accertare quali sono state le tipologie di rifiuto con codice CER a "specchio"smaltite negli anni 2008 e 2009;
2) valutare gli esiti delle misure acustiche effettuate dai tecnici competenti in acustica ambientale della ASL 3 di Pistoia e dei conseguenti atti del Comune di Montale.

Per quanto riguarda il primo punto, così come esplicitamente riportato nel verbale di sopralluogo, negli anni 2008 e 2009, presso l'impianto sono stati conferiti rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento, riportanti codici CER "a specchio", provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani tra cui medicinali scaduti fatta eccezione per 9.185 Kg

di rifiuti quali: carte di credito malfatte, stupefacenti e articoli di abbigliamento contraffatto, e di 83.880 Kg di rifiuti provenienti dal trattamento meccanico nell'impianto della ditta DIFE S.r.l. di Serravalle Pistoiese che risulta autorizzata alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi.

A tale proposito il dott. Bolognini chiede esplicitamente sia messo a verbale quanto di seguito riportato:
"*Prendo atto che il sopralluogo effettuato presso l'inceneritore si è basato sulla verifica della documentazione amministrativa presente nell'impianto stesso. Faccio notare che l'impianto tratta quantitativi significativi di ROT (rifiuti ospedalieri trattati) che hanno potenzialmente i codici a specchio sia per quanto riguarda la provenienza sia per la concentrazione di sostanze pericolose il cui onere della prova e cioè del non superamento delle concentrazioni spetta al produttore con responsabilità condivisa con il detentore e lo smaltitore. Anche perché risulterebbe agli atti presentati dal CIS a seguito dell'incidente del 2007 e riferiti all'anno 2002 lo smaltimento di rifiuti di cui al codice CER 180108*.*"

La Provincia ribadisce che, dalla visione dei registri di carico e scarico, negli anni 2008 e 2009 gli unici rifiuti con codice specchio smaltiti presso l'impianto sono quelli accertati durante il sopralluogo del 15/12/2009. Inoltre, ritiene opportuno specificare che la norma in materia di gestione dei rifiuti prevede che la classificazione del rifiuto sia a cura del produttore e niente dice in relazione alle verifiche di conformità del rifiuto medesimo da parte né del trasportatore né del detentore né del destinatario finale. Proprio in relazione a tale carenza normativa e viste le diverse tipologie di rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto può potenzialmente trattare, uno degli scopi dell'odierna riunione è quello di individuare insieme agli enti presenti alla riunione la migliore gestione dell'impianto con riferimento alla rintracciabilità di tali rifiuti. A tale fine, richiamate le linee guida di ARPAT sugli impianti di incenerimento, le azioni che verranno messe in atto saranno quelle di richiedere al gestore del termovalorizzatore di Montale una revisione dei codici CER autorizzati ma non correntemente gestiti, con particolare riferimento ai rifiuti con CER "a specchio" e di prevedere una opportuna modalità gestionale per la preaccettazione e accettazione dei rifiuti speciali che dovrà essere oggetto di un'opportuna procedura operativa da sottoporre agli enti di controllo per l'approvazione.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno i componenti prendono atto che il Comune di Montale ha dato formale avvio del procedimento ex L. 241/1990 e s.m.i. richiedendo alla ditta Ladurner S.p.A. indicazione degli accorgimenti e/o opere che intenderà eseguire al fine di eliminare l'inconveniente riscontrato da ASL 3. La ditta ha comunicato quanto richiesto e quindi il Comune provvederà ad emanare gli atti ordinativi di propria competenza. I rappresentanti del Comune consegnano le relative note che vengono allegate al presente verbale.

La Provincia, valutato quanto sopra, provvederà, una volta acquisiti gli atti del Comune di Montale, a modificare l'A.I.A. prescrivendo una valutazione previsionale di impatto acustico (VPIAC) effettuata utilizzando gli strumenti di simulazione acustica più idonei per implementare una caratterizzazione realistica delle sorgenti e del contesto, al fine di produrre una mappa completa e dettagliata dell'impatto acustico dell'impianto almeno in un raggio di 250 metri dall'impianto stesso. Inoltre, in tale VPIAC dovrà essere tenuto conto delle soluzioni apportate i seguito alle problematiche riscontrate da ASL nonché del rispetto del limite differenziale per il quale la misura del rumore residuo di riferimento dovrà avvenire utilizzando tecniche e tempi di acquisizione che garantiscano una effettiva rappresentatività dei rilievi.

Dott. For. G.Ariberto Merendi

P.I. Luca Gentilini

Dott.ssa Cristina Capannoli

Dott.ssa Serena Perissi

Dott Michelangiolo Bolognini (SI ALLEGA NOTA N° PROT 7785 DEL 4/2/2010)

TDP Enrico Goti

Dott. David Scartagli

Geom. Mario Antonelli

SI ALLEGA MIA NOTA DEL 08/02/2010

DOTT. FOR. GIOVANNI ARIBERTO MERENDI

LADURNER
UMWELTTECHNIK - ECOLOGIA

HAFNER®
RENEWABLE ENERGIES

Termovalorizzatore di Montale
Via Walter Tobagi, 16 | 51037 Montale (PT)
T 0573 959 900 | F 0573 951 000

Sfue/S/A4

Spettabile
Comune di Montale
Via A.Gramsci,19
51037 Montale (Pt)

Alla c.a. del Geom. Fabio Meoni

Montale, 20.01.2010

NS RIF: 100120_risposta_rumore

OGGETTO: Legge 241 del 07.08.1990- Risposta a comunicazione di avvio del procedimento per adottare e/o implementare le opere di abbattimento delle emissioni sono gia realizzate al fine di prevenire ulteriori superamenti dei limiti normativi anche in considerazioni di eccezionalità di funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Montale.

In risposta alla vs. comunicazione prot. 234/1091 del 07.01.10 pervenutaci il giorno 11.01.10 siamo con la presente a comunicare che la scrivente società ha incaricato il proprio consulente in acustica al fine di identificare la causa di tali emissioni e di ridurre il valore delle stesse al di sotto dei limiti normativi

A tal proposito, nella giornata di martedì 12.01.10 è stato effettuato un primo rilievo per identificare inequivocabilmente la sorgente della emissione.

Successivamente è stata effettuata una modifica all'impianto e nella giornata di venerdì 15.01.10 è stato effettuato un secondo rilievo valutando un abbassamento del livello sonoro, non sufficiente però a rientrare al di sotto dei limiti normativi.

Alla luce di quanto sopra, si sta valutando la possibilità di ridurre ulteriormente il valore della emissione installando una parete assorbente a prismi sul lato del fabbricato turbine rivolto verso l'eiettore motore (sorgente dell'emissione oltre i limiti) e posando in opera un incapsulamento solidale alla parete fonoassorbente già installata rivolto verso l'eiettore motore allo scopo di contenere verso il basso le emissioni generate nel funzionamento di quest'ultimo.

L'ultimazione della posa in opera di tali accorgimenti, che avverrà in seguito ad ulteriori rilievi acustici, avverrà entro il 20.03.2010 e durante questo periodo le operazioni in cui è previsto l'utilizzo dell'eiettore motore saranno procedurate affinchè le stesse non avvengano nelle ore notturne.

COMUNE DI MONTALE
Protocollo Generale
22/1/2010
Nr.0001382 | Titolario 010 005 002

Musetti Gianluca

RESPONSABILE DIVISIONE
TERMOVALORIZZATORI
musetti@ladurner.it
Tel +39 0573 959 900
Fax +39 0573 951 000

Via A. Gramsci, 19 - 51037 - Montale
Tel. 05739521 - Fax. 057355001
CF. 80003370477
p. IVA 00378090476
www.comune.montale.pt.it
e.mail: comune@comune.montale.pt.it

Comune di Montale
Provincia di Pistoia

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, TUTELA AMBIENTALE,
U.O. Gestione Impianti Tecnologici e Patrimonio Comunale

Montale, lì 17. GEN. 2010

Prot. 236/10.9.1

Spett.le Ditta
A.T.I. LADURNER/HAFNER di Bolzano
c/o Termovalorizzatore di Montale
Via Tobagi
51037 - MONTALE - PT -

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Legge 241 del 07.08.1990 – Comunicazione di avvio procedimento per adottare e/o implementare le opere di abbattimento delle emissioni sonore già realizzate al fine di prevenire ulteriori superamenti dei limiti normativi anche in considerazioni di eccezionalità di funzionamento dell'impianto.-

A seguito di esposto di un privato cittadino residente in zone limitrofe al Vs. Impianto di Termovalorizzatore posto in Via Tobagi n. 16, il quale lamenta emissioni sonore provenienti dall'impianto di smaltimento rifiuti, quest'ufficio ha attivato la competente Asl per un sopralluogo atto a verificare l'inconveniente lamentato dall'esponente.

In data 31.12.2009 al prot. n. 26592 di questo Comune è stata assunta la relazione relativa al sopralluogo effettuato da personale preposto dell'Asl (che si allega in copia), dalla quale si rileva la necessità di ricondurre entro limiti normativi le emissioni sonore, anche in condizioni di eccezionalità di funzionamento dell'impianto.

Con la presente si comunica che la S.V., entro giorni 10 dal ricevimento della presente, dovrà indicare gli accorgimenti e/o opere che intende eseguire, atte a limitare gli inconvenienti di che trattasi, ed il relativo tempo di esecuzione.

Nell'eventuale mancato accoglimento di tale informazione scritta, sarà data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Si comunica che la pratica in oggetto è a disposizione c/o il Servizio Funzionale 4/A.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI, TUTELA AMBIENTALE, ESPROPRI
- Geom. Fabio Meoni –

COMUNE MONTALE

UT/AM/sa

UT./UA

Comune di Montale
Provincia di Pistoia

Via A. Gramsci, 19 - 51037 - Montale
Tel. 05739521 - Fax. 057355001
CF. 80003370477
p. IVA 00378090476
www.comune.montale.pt.it
e.mail: comune@comune.montale.pt.it

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, TUTELA AMBIENTALE ED ESPROPRI
U.O. Lavori Pubblici, Ecologia e Tutela Ambientale

Montale, lì 12 AGO. 2009

Prot. 16900/10.9.1

Spett.le
Asl n. 3
U.F. Igiene e Sanità Pubblica
V.le S. Pertini 708
51100 - PISTOIA

OGGETTO: Esposto del Sig. Modesto Gerardo residente in Via V. Alfieri n. 53 – Richiesta sopralluogo per verifica emissioni sonore prodotte nello svolgimento dell'attività di CIS (Consorzio Intercomunale Servizi).-

Allegata alla presente si trasmette copia dell'esposto formulato dal Sig. Modesto Gerardo nel quale, lo scrivente lamenta inconvenienti derivanti dalla lavorazione dell'impianto di smaltimento rifiuti del CIS.

Si evidenzia che il fabbricato dell'esponente ricade, nel vigente Piano di Classificazione Acustica, in zona classe IV, come dall'estratto della planimetria allegata in copia.

Con la presente si chiede, pertanto, un sopralluogo atto a verificare la sussistenza degli inconvenienti lamentati.

IL SINDACO
(David Scatragli)

COMUNE DI MONTALE

Allegati: Planimetria catastale
Copia Esposto

SF4A/AM/sa

46.6
45.8
46.7
46.8

LEGENDA

CLASSE ACUSTICA		LIMITE MASSIMO Leq in dB(A)	
		DIURNO	NOTTURNO
	I	50	40
	II	55	45
	III	60	50
	IV	65	55
	V	70	60
	VI	70	70

	AREE DESTINATE A SPETTACOLO (TRATTEGGIO DELLE AREE CORRISPONDENTI. BORDI IN NERETTO)
	EDIFICI SCOLASTICI

5/5/3

Al sig. SINDACO
del Comune di
MONTALE

Io sottoscritto MODESTO Gerardo, nato a Sant'Agata de' Goti il 10.6.1949 e residente a Montale, frazione Stazione, in via V. Alfieri n. 53 (numero cellulare 335-331854, recapito casa 0574-711184), denuncio l'alto livello di rumorosità prodotto, soprattutto durante le ore notturne, dall'impianto si smaltimento rifiuti del C.I.S. sito nella locale via W. Tobagi , distante poche centinaia di metri dalle abitazioni di via V. Alfieri.

Il rumore è continuo (tale da togliere ai residenti anche quel poco di giusto riposo che spetta) e in alcuni momenti diviene INSOPPORTABILE, perché, evidentemente, entrano in funzione altri macchinari non sempre attivi.

Chiedo alla S.V. che si attivi presso gli organi competenti per i controlli e la verifica di tali disturbi.

Con l'occasione, porgo distinti saluti.

Montale, 28 luglio 2009

LANUTA

Prot. 7785/AFPT

Da citare nella risposta

Pistoia li 4/2/2010

Azienda USL 3 Pistoia

Azienda USL 3 Pistoia

Provincia di Pistoia
c.a. Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Pz. della Resistenza 54
PISTOIA

OGGETTO: Inceneritore di Montale - verbale relativo alla riunione effettuata in data 27 gennaio 2010 presso la Provincia di Pistoia: trasmissione delle note ed osservazioni del dirigente Medico Michelangiolo Bolognini.

Con la presente si comunica che il dr. Bolognini con nota prot. 361 del 3/02/2010 precisa che il verbale pubblicato da Codesta Amministrazione non ha recepito tutti i contenuti della riunione indicata in oggetto.

Per quanto sopra si ritiene utile inviare copia della succitata lettera a firma del dr. Bolognini.

Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento
della Prevenzione Collettiva
Dr. Pietro Gabbrielli

Azienda USL 3 di Pistoia
C.F. – P. IVA 01241704 79
Via Sandro Pertini, 708
51100 Pistoia
www.usl3.toscana.it

Dipartimento Prevenzione
Viale Matteotti, 19 –
51100 PISTOIA

Il Direttore
Dott. Pietro Gabbrielli

Tel. 0573 353615
Fax 0573 353622
f.dogobbi@usl3.toscana.it
mz.dolfi@usl3.toscana.it

All.

Prot. 361 del 3 febbraio 2010

Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Alla Responsabile U.F I.S.P. Zona Pistoiese

Al Direttore U.O.P. I.S.P.

Oggetto: Verbale relativo alla riunione effettuata in data 27 gennaio 2010 presso la Provincia di Pistoia: trasmissione delle note ed osservazioni del Dirigente Medico dott. Michelangiolo Bolognini per l'invio delle stesse all'Amministrazione Provinciale.

Premesso che in data 2 febbraio 2010 è pervenuta allo scrivente, per posta elettronica, da parte del Funzionario della Provincia Luca Gentilini, una nota con allegata stesura del verbale della riunione di cui all'oggetto, alla quale lo scrivente ha partecipato in rappresentanza dell'Az. USL3, e di cui le SS VV sono state già relazionate con precedente nota n. 308 del 29 gennaio 2010.
Che lo scrivente ha provveduto a ritrasmettere alle SS VV., con lo stesso mezzo elettronico, la nota del Funzionario della Provincia .
Tenuto conto delle direttive della Direzione Aziendale con le quali viene richiesto espressamente allo scrivente "di confrontarsi preventivamente con i dirigenti delle strutture organizzative del Dipartimento di Prevenzione" a cui lo scrivente risponde "sotto il profilo professionale e funzionale sia sui contenuti sia sulle modalità di trasmissione" di pareri che lo scrivente debba o possa esprimere.
Lo scrivente è quindi a trasmettere alle SS VV in indirizzo le seguenti osservazioni per l'invio all'Amministrazione provinciale.

Con riferimento alla nota a verbale già inserita, per una sua maggiore comprensione, le parole *"quale per esempio il codice 18 01 10, relativo ai rifiuti provenienti dagli interventi odontoiatrici"* e, dopo *"...per quanto riguarda la provenienza,"* e le parole *"da parte dell'impianto di incenerimento di Montale,"* dopo la frase "*... riferiti all'anno 2002 lo smaltimento di rifiuti,"* con la specificazione, dopo *"... codice CER 180108*,"* la frase *"che è esplicitamente un rifiuto pericoloso per il quale l'impianto di incenerimento di Montale non è autorizzato al trattamento."*

Pertanto la nota a verbale già inserita nella bozza di verbale trasmesso risulta così modificata:

"Prendo atto che il sopralluogo effettuato presso l'inceneritore si è basato sulla verifica della documentazione amministrativa presente nell'impianto stesso. Faccio notare che l'impianto tratta quantitativi significativi di ROT (rifiuti ospedalieri trattati) che hanno potenzialmente i codici a specchio sia per quanto riguarda la provenienza, quale per esempio il codice 180110, relativo ai rifiuti provenienti dagli interventi odontoiatrici, sia per la concentrazione di sostanze pericolose il cui onere della prova e cioè del non*

superamento delle concentrazioni spetta al produttore con responsabilità condivisa con il detentore e lo smaltitore. Anche perché risulterebbe agli atti presentati dal CIS a seguito dell'incidente del 2007 e riferiti all'anno 2002, da parte dell'impianto di incenerimento di Montale, lo smaltimento di rifiuti di cui al codice CER 180108 che è esplicitamente un rifiuto pericoloso per il quale l'impianto di incenerimento di Montale non è autorizzato al trattamento."*

Lo scrivente fa altresì notare che il testo del verbale proposto non riporta il fatto, che pure era stato trattato nella riunione, del mancato controllo nel sopralluogo effettuato in data 15 dicembre 2009, nella documentazione amministrativa relativa ai rifiuti ospedalieri, della presenza presso l'impianto di incenerimento di Montale delle dovute certificazioni di non pericolosità, esplicitamente previste dalle Direttive della regione Toscana in materia di controlli agli impianti di incenerimento che testualmente si riportano: "Nel caso di rifiuti sanitari, siano verificate le tipologie di rifiuti effettivamente conferite come rifiuti infettivi evitando il mescolamento con altri rifiuti quali farmaci, disinfettanti, ecc., da smaltire come sanitari non infettivi e quindi verificabili in ingresso.

Nel caso di rifiuti costituiti da farmaci, provenienti da strutture sanitarie, sia certificato che non siano presenti anche prodotti citotossici o citostatici, salvo il caso che l'inceneritore sia autorizzato in specifico per questa tipologia".

Richiede quindi che nel verbale della riunione sia riportato il fatto sopra esposto.

Distinti saluti

Il Dirigente Medico
dott. Michelangiolo Bolognini

PROVINCIA DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi.

Pistoia, lì 09 febbraio 2010

Oggetto: Termovalorizzatore di Montale. Precisazioni alla nota allegata dal Dott. Bolognini al verbale di riunione del 27/01/2010. Nota da allegare al verbale.

Prima di entrare nel merito delle osservazioni riferite dal Dott. Bolognini con sua nota del 03/02/2010 prot. n. 361, è opportuno formulare le seguenti precisazioni in merito alle modalità adottate per la stesura del verbale.

Come è noto, il giorno 27 gennaio 2010 presso i locali di questo servizio si è svolta una riunione che aveva il solo scopo di comunicare agli Enti invitati (Comune di Montale e ASL) i risultati della verifica ispettiva effettuata, all'impianto in oggetto, dai tecnici di questo Servizio e di ARPAT, dei provvedimenti conseguenti e fare il punto della situazione in relazione alle verifiche, in campo dell'acustica ambientale, effettuate dalla ASL. Questo vuol dire che la riunione non aveva e non ha avuto carattere decisorio. Tali argomentazioni sono state esplicitate dal sottoscritto ai convenuti.

La riunione si è conclusa in tarda mattinata e, per problematiche non solo riferibili a questo Servizio, è stato deciso, con tutti i componenti la riunione, che il verbale sarebbe stato redatto nei giorni successivi e inviato in bozza, via e-mail, ai partecipanti medesimi per prenderne visione e apportare le proprie ed eventuali osservazioni.

La bozza di verbale è stata inviata per e-mail il 02/02/2010 e, fatta eccezione per il TDP della ASL, nessuno ha provveduto a comunicare le proprie osservazioni tantochè il giorno 05/02/2010 tutti i componenti la riunione avevano già firmato il verbale medesimo fatta eccezione per i due componenti della ASL. In tale giornata, per via fax, è pervenuta al servizio scrivente una nota del Dott. P. Gabbrielli con la quale è stata inoltrata la nota prot. 361/2010 del Dott. M. Bolognini. Quest'ultimo nello stesso giorno si è presentato per firmare il verbale allegando al medesimo le note di cui sopra. Il giorno successivo il verbale è stato firmato anche dal TDP dell'ASL.

Quanto sopra descritto si rende necessario al fine di evidenziare l'estraneità dei firmatari del verbale (Comune, ARPAT e Provincia) in relazione al contenuto della nota medesima.

In seguito a quanto sopra e tenuto comunque conto di quanto affermato in sede di riunione dal Dott. Bolognini e rafforzato con la nota 316/2010 si precisa quanto segue.

Preme evidenziare che i dati citati dal Dott. Bolognini circa lo smaltimento dei rifiuti sanitari di cui al CER 180108*, avvenuto nell'anno 2002 (per un quantitativo pari a 96 Kg), sono contenuti nell'Allegato 1 alla documentazione inoltrata con nota prot. n. 2780 del 07/09/2007 (ns.prot.115145 del 10/09/07) dalla Soc. CIS per la riattivazione del regolare esercizio dell'impianto in seguito all'incidente avvenuto nel corso del 2007.

Tale documentazione è stata approfonditamente valutata nel corso delle riunioni del 20/09/2007 e 16/10/2007 alla quale ha partecipato anche il Dott. Bolognini (documentazione

Indirizzi:
- per la corrispondenza: Piazza S.Leone 1, Pistoia posta elettronica: a.merendi@provincia.pistoia.it
- per informazioni: Uffici di Piazza della Resistenza n°54 -Pistoia- tel. 0573/372041 centralino 0573/3741 ; fax 0573/372024

presente sul sito internet della Provincia). In tale riunione niente è stato evidenziato circa la gestione abusiva (senza autorizzazione) di tale rifiuto, perché il fatto non sussiste. Infatti, le disposizioni di settore che negli anni si sono succedute fino ai giorni nostri (DPR 915/1982, DCI 27/07/1984, L. 45/1989, DMA 25/05/1989, D.Lgs. 22/1997, DMA 26/06/2000, D.Lgs. 152/2006, DPR 254/2003) non hanno mai modificato le modalità di smaltimento finale di tali rifiuti, ovverosia la termodistruzione. In tali norme, fra l'altro, non viene mai specificata la destinazione dell'impianto (così come la normativa di settore prevede per gli impianti di discarica), anche perché l'elemento fondamentale, per gli impianti di incenerimento, è rappresentato dal rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera. L'assenza di qualsiasi specifica specificazione è stata ribadita dal D.Lgs. 133/2005 (attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti) che niente dice in merito alla tipologia di impianto per lo smaltimento delle varie tipologie di rifiuto.

L'atto autorizzativo vigente nell'anno 2002 (Ordinanza n. 1038 del 18/05/2000) non dispone limitazioni aggiuntive ma prevede esplicitamente che l'impianto di Montale può gestire lo smaltimento di "*...RUP, farmaci scaduti e cimiteriali anche prodotti fuori dell'ATO 5*".

Per tutto quanto sopra descritto non venne ritenuto nel 2007 e, per le analoghe considerazioni, non si ritiene oggi che lo smaltimento di 96 Kg del rifiuto con codice CER 180108*, avvenuto nell'anno 2002, sia stato effettuato senza il necessario titolo autorizzativo.

GL_CC/

Il Dirigente
(Dott. For. G. Ariberto Merendi)